



# CRONACA di CANOSA



L'assessore chiede l'inclusione della città nella delibera che sostiene le imprese del settore

## Appello per il turismo

### Marcovecchio sollecita la Regione per gli incentivi

Ora che, a differenza del passato, sta affondando le radici un incoraggiante rapporto con la utilizzazione degli strumenti idonei per conservare e valorizzare lo straordinario patrimonio di cui la collettività è depositaria, occorre sostenere, con l'intervento pubblico, tutte quelle iniziative tese alla promozione culturale e turistica del territorio. Occorre che i tesori archeologici e tutte le testimonianze della memoria collettiva non corrano il rischio di tornare nel dimenticatoio.

Per questo l'assessore al turismo, Michele Marcovecchio, ha sollecitato l'attenzione dell'assessore regionale Massimo Ostilio, affinché assegni a Canosa gli incentivi economici necessari a sostenere le iniziative turistiche e cultu-

*«L'amministrazione sta investendo notevoli risorse economiche per la promozione del territorio. Ma è necessario anche il sostegno economico dell'assessorato regionale»*

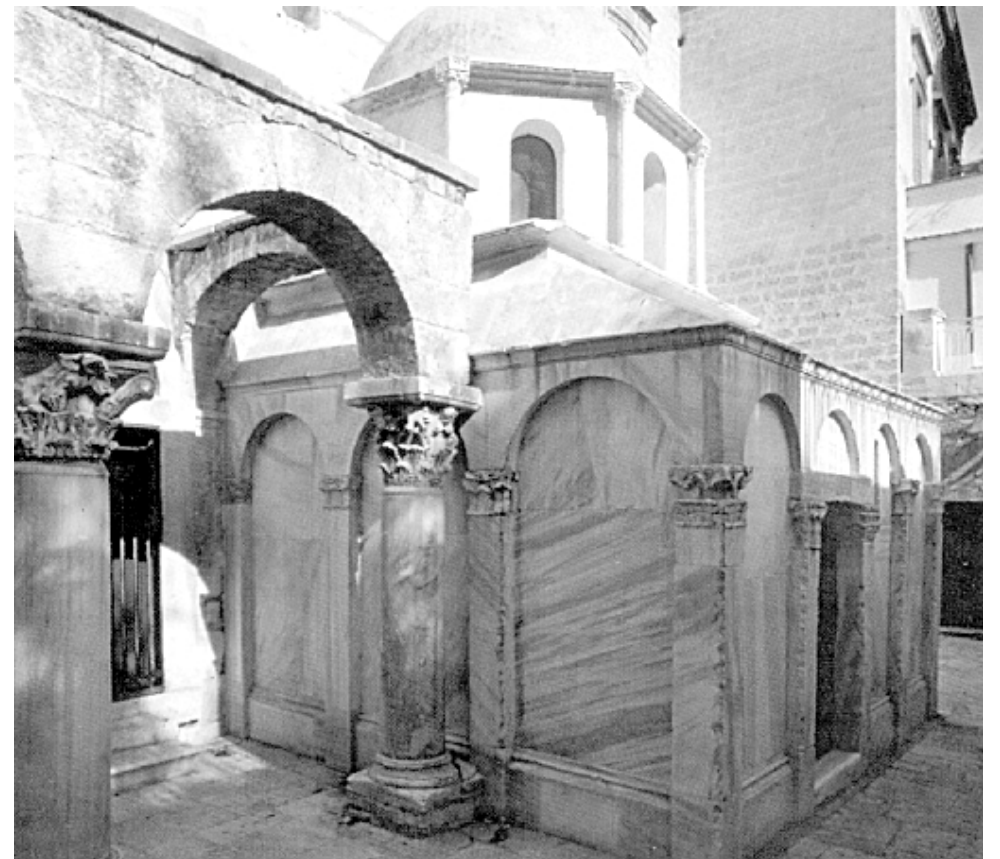
rali riferite all'anno trascorso. «Tanto ho richiesto» spiega Marcovecchio - al fine di programmare le prossime iniziative culturali e turistiche sul territorio. L'amministrazione comunale sta investendo grosse risorse economiche per la promozione culturale e turistica del territorio, in sintonia con le linee politico-programmatiche predisposte dall'assessorato che dirigo».

L'Amministrazione comunale intende, infatti, operare, di concerto con l'Ente Provincia e la Regione Puglia, per la valorizzazione del territorio, al fine di incentivare l'economia locale anche attraverso le attività turistiche e culturali, atteso che la città è ricca di storia e di monumenti conosciuti nel mondo intero. L'iniziativa dell'assessore Marcovec-

chio accentua l'esigenza del governo locale di cogliere le occasioni di sviluppo esistenti, sfruttando quelle opportunità utili a legare il settore turistico alle, purtroppo scarse, attività produttive, al fine di stimolare la crescita della economia locale.

I presupposti per uno sviluppo, d'altronde, esistono e sono ben noti: la vocazione turistica delle molte aree archeologiche e della Cattedrale di San Sabino sono un dato inconfutabile. Così come lo è l'intero tessuto archeologico canosino, nella sua dilatata estensione e nella ricchezza intrinseca dei luoghi dei rinvenimenti dei reperti, tra grotte, ipogei e tombe a camera.

Antonio Bufano



La tomba di Boemondo, nei pressi della Cattedrale

### La «Lega difesa del cane»

## Sette adozioni in una «giornata»

La sezione di Canosa della «Lega Nazionale per la Difesa del Cane» ha allestito uno stand in piazza Vittorio Veneto, per il «World Animal Day» riconfermando il proprio impegno verso i quattro zampe. «In queste giornate, interessante è stato il coinvolgimento da parte della cittadini - dicono i volontari - ringraziamo quanti che hanno garantito la riuscita di questa manifestazione, attraverso il tesseramento, l'acquisto di gadgets, e contributi: gesti essenziali per la vita di molti animali e dell'associazione. E grazie in particolare alle famiglie che hanno deciso di adottare ben sette piccoli trovatelli destinati a trascorrere la loro vita in un canile».



Il gruppo canosino della «Lega per la difesa del cane»

### «Ieri, oggi e domani», la città vista dallo storico Petroni

Si è aperto il XIII anno accademico dell'«Università della terza età». La prolusione è stata affidata a Vincenzo Petroni, giornalista e scrittore, che, «con l'occhio dello storico e la passione dell'esule», ha parlato del «privilegio di ricordare», un viaggio nella Canosa di altri tempi, con uno sguardo al domani per il quale alla città si chiede uno «scatto di orgoglio». Il presidente, Vito Masotina, ha salutato Petroni, insieme al sindaco Francesco Ventola, con la consegna «per i suoi studi di storico dell'«amata Canosa», di un'artistica targa ricordo e l'iscrizione tra i «soci onorari» dell'Università».



Vincenzo Petroni, tra il sindaco Ventola ed il presidente Masotina, parla della sua Canosa

**LIGURIA SpA**  
Soc. di Assicurazioni  
LIGURIA ASSICURAZIONI  
Via F.lli Bandiera, 15 - tel. 0883692010  
**AGENZIA GENERALE**  
TUTTI I RAMI ASSICURATIVI

# MINERVINO & SPINAZZOLA

**PROTEGGI LA TUA CASA!!**  
**Riviera**  
LIGURIA ASSICURAZIONI  
**POLIZZA GLOBALE**  
INCENDIO - FURTO - RC - DANNI DA ACQUA ANCHE ALLA PROPRIA ABITAZIONE - TUTELA LEGALE

SPINAZZOLA | Pale e picconi a riposo in contrada «Santissima» dopo le scoperte archeologiche

## Villa romana, scavi conclusi

I risultati del lavoro degli archeologi saranno illustrati in un convegno



Due momenti degli scavi archeologici che hanno portato alla scoperta di un'antica villa romana in località «Santissima» a Spinazzola (foto Calvaresi)



SPINAZZOLA - Conclusa la campagna di scavi archeologici in località «Santissima» in agro di Spinazzola dove sono stati rinvenuti i resti di una antica villa romana risalente al I-II secolo a.C. L'operazione di ricerca è stata eseguita da Maria Luisa Marchi docente di Topografia dell'Italia Antica presso l'Università di Foggia a cui è stato assicurato il supporto dalla presenza della Giorgia Leoni e Valentina di Stefano dell'Università di Roma 1 e quella degli allievi dell'università di Foggia. A conclusione della campagna degli scavi come era stato preannunciato si terrà un convegno sui risultati raggiunti, incontro fissato per il giorno 12 ottobre alle ore 18 presso la Palestra Scuola Elementare «G. Mazzini». I saggi archeologici dal gruppo di ricer-

ca, si sono protratti dal 12 al 30 settembre, ispirati sulla base di precedenti indagini condotte negli anni 90 per il progetto «Forma Italiae-Carta archeologica d'Italia», dirette dal prof. Sommella dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma. Gli antecedenti studi avevano permesso di evidenziare, in località «Santissima» un'ampia area con presenze archeologiche relative all'età preromana. La mancanza di finanziamenti, purtroppo, non aveva reso possibile già quindici anni fa l'inizio dei saggi che potessero rilevare l'entità e la specificità del sito.

Sottolineava pochi giorni fa la dott.ssa Marchi all'inizio di questa esperienza: «la nuova ricerca è orientata alla scoperta di un insediamento situato sulla collina della Santissima in agro Spi-

nazzola, pur inserito in un contesto amministrativo pugliese, il quale rientra in un ambito storico culturale riconducibile al comprensorio venosino. La finalità è quella di ricostruire il paesaggio e il sistema di occupazione del territorio e la forma urbana della colonia di Venusia, fondata nel 291 a.C. nel quadro dell'irradiamento romano nell'Italia Meridionale, durante il conflitto sannitico». Di quello che è stato rilevato dopo questa prima dichiarazione non è trapeolato molto. L'attesa, quindi, per il convegno ha originato curiosità, la stessa che ha portato tanti cittadini a recarsi presso il sito archeologico della «Santissima» pur senza nessuna guida, ma con la frenetica voglia di vedere direttamente quando i secoli avevano celato. Preannunciato all'incontro la pre-

senza del sindaco Savino Saraceno, del dirigente scolastico, Michele Giannatempo e Livio Di Giulio neo assessore alla pubblica istruzione. Inoltre saranno presenti Giuseppe Andreassi e Pina Canosa, rispettivamente, Soprintendente e Ispettore della Soprintendenza archeologica della Puglia e Giuliano Volpe, presidente del corso di laurea dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Foggia. Il risultato dei lavori degli Scavi, che hanno permesso di tracciare un maggiore approfondimento del passato della città e forse anche del suo futuro sotto il profilo di interesse storico-turistico, avrà come relatrici le protagoniste di questa campagna di scavi Maria Luisa Marchi, Valentina Di Stefano e Giorgia Leoni. Cosimo Forina

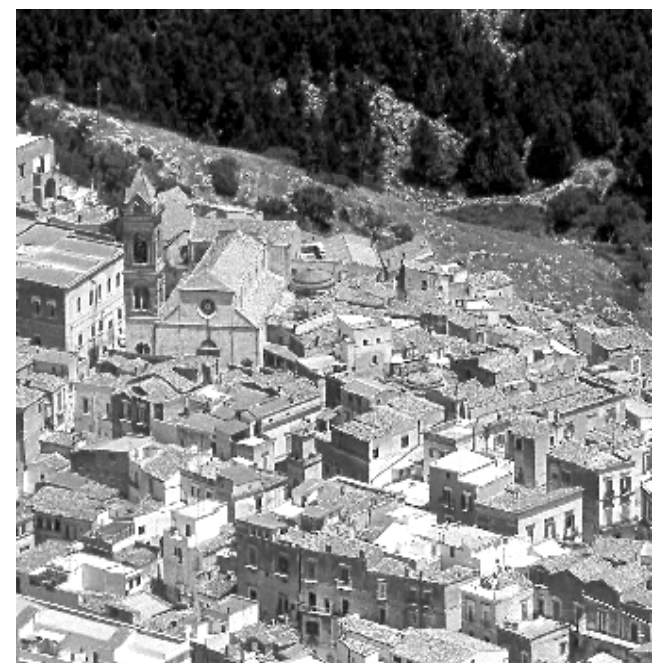
MINERVINO MURGE. Tante iniziative di fede e di preghiera

## Madonna dell'Incoronata si rinnova la devozione

MINERVINO - Si svolgerà dal 17 al 23 ottobre prossimi la settimana «mariana» a devozione della Madonna dell'Incoronata. Momenti di preghiera, messe solenni, iniziative si terranno nel centro murgiano.

E' bene ricordare che il Santuario dell'Incoronata, nel foggiano, è una delle mete privilegiate degli itinerari mariani dei fedeli minervinesi.

In particolare i pellegrini dedicano alla Madonna l'ultima settimana di aprile. In quella occasione si rinnovano riti e tradizioni che risalgono ad un culto antichissimo degli inizi dell'XI sec. (data che la tradizione collega all'apparizione della Madonna ad un contadino che ne avrebbe ritrovato la statua). Una atmosfera di fede e di partecipazione intensa che i fedeli minervinesi si apprestano a rivivere a Minervino a partire dal 17 ottobre. Ecco nel dettaglio il programma: lunedì 17 arriverà in città il simulacro della Vergine proveniente da Foggia (ore 16). Dopo un breve momento di preghiera, con una piccola processione (percorrendo le seguenti vie: G. Bruno, Imbriani, Corso Garibaldi, Bruno Buozzi, G. Di Vagno, Corso Matteotti, Piazza Bovio, Fratelli Bandiera, Piazza XX settembre, Imbriani) la statua sarà portata nella chiesa Incoronata dove si terrà una messa solenne. Si prosegue martedì 18, oltre ai momenti religiosi (ore 9: messa, ore 17.30 celebrazione per i



più piccoli, ore 18.30 accoglienza dei pellegrini provenienti da altre città, ore 19 celebrazione eucaristica) è previsto un incontro di approfondimento sulla figura della Madonna, con riflessioni e testimonianze (ore 20 parrocchia Incoronata). Si continua mercoledì 19, resta invariato il programma più strettamente religioso, e in più si terrà una veglia mariana per le associazioni (ore 20 chiesa Incoronata). Altro appuntamento mercoledì 19 ottobre con una veglia mariana per il mondo del lavoro (ore 20). Infine venerdì 21 si terrà uno spettacolo mu-

sicale realizzato dai bambini della parrocchia che metteranno in scena la «Piccola storia di Maria» (ore 20). Ultima iniziativa sabato 22 con una veglia dedicata alle missioni e ai missionari che si impegnano nelle zone più martoriate e povere del mondo (ore 20). Quindi domenica 23, dopo la messa serale (ore 18.30), la statua della Madonna sarà riportata alle porte della città (ecco il percorso: via Imbriani, Repubblica, don Tonino Bello, Salvo D'Aquisto, Lavello), di qui ritornerà nel capoluogo dauno nel Santuario dove è custodita. (Rosalba Matarrese)